

IL PROCESSO DI TARGATURA DEGLI IMPIANTI TERMICI

Con l'obiettivo di identificare ogni impianto termico in modo inequivocabile, la normativa regionale ha introdotto la TARGATURA degli stessi, non solo a beneficio delle operazioni di manutenzione e ispezione, ma anche per agevolare l'analisi e il monitoraggio del parco impianti esistente sul territorio regionale, della qualità dell'aria e della diffusione delle fonti di energia rinnovabile.

Questo significa che a partire dal 15 ottobre 2014, in occasione del primo intervento utile (ovvero in caso di installazione, manutenzione) su impianti costituiti da generatori per cui non sono previsti i contributi economici (es. biomassa, pompe di calore, sottostazioni di teleriscaldamento) deve essere rilasciata e registrata la TARGA Impianto. Per gli impianti per cui è prevista la Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione (DAM) tramite il pagamento dei contributi, la Targatura dell'impianto e la consegna del nuovo Libretto di Impianto avviene al primo rilascio della DAM con data controllo successiva al 15 ottobre 2014.

La Targa impianto è costituita da un semplice adesivo contenente il codice univoco dell'impianto, anche sotto forma dei più moderni Codici QR – ovvero il codice bidimensionale – che da quel giorno identificherà quello specifico impianto e si aggancerà ai servizi che la Regione Lombardia darà ai cittadini e ai manutentori attraverso il Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURIT).

Ogni manutentore o installatore consegna al cittadino un set di Targhe composto da 3 etichette adesive, rappresentanti ognuna una Targa Impianto, e da 2 Matrici. La prima Targa Impianto è da applicare sul generatore, le altre due Targhe Impianto sono da conservare a cura del responsabile di impianto, per essere utilizzate in caso di deterioramento della prima Targa o di sostituzione del generatore.

La prima delle due Matrici è da applicare sul nuovo libretto di impianto rilasciato all'utente; la seconda è da applicare sul Rapporto di controllo che conserva il manutentore/installatore, ai fini della corretta trascrizione del codice Targa Impianto all'atto della registrazione dei dati in CURIT.

<p>Codice Impianto: 807P T110 6221 8276</p> 	<p>Codice Impianto: 807P T110 6221 8276</p> 	  <p>CURIT</p> <p>Codice Impianto: 807P T110 6221 8276</p>  Regione Lombardia	  <p>CURIT</p> <p>Codice Impianto: 807P T110 6221 8276</p>  Regione Lombardia	  <p>CURIT</p> <p>Codice Impianto: 807P T110 6221 8276</p>  Regione Lombardia
<p>Matrici da applicare al libretto di impianto ed al primo rapporto di manutenzione</p>		<p>Copia da applicare al generatore principale dell'impianto</p>	<p>Copia da conservare</p>	<p>Copia da conservare</p>

Sarà applicata un'unica targa anche nel caso di impianto costituito da uno o più generatori di calore, anche se di tipo diverso, ma che condividono il medesimo impianto di distribuzione (il sistema di tubi che porta l'acqua o l'aria riscaldate ai termosifoni o ai pannelli radianti a pavimento oppure agli split o ai fancoil), poiché lo si considera un unico impianto termico.

Le targhe impianto sono distribuite gratuitamente dalle Autorità competenti e possono essere utilizzate dall'installatore o manutentore su qualsiasi impianto presente sul territorio regionale.